



# Manuale del Delegato Ispettoriale di Pastorale Giovanile

Dicastero per la Pastorale  
Giovanile Salesiana

# INDICE

	Il Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile .....	5
»	<b>I</b> In relazione alla sua persona .....	7
»	<b>II</b> In relazione all'Ispettore e al suo consiglio.....	8
»	<b>III</b> In relazione all'equipe Ispettoriale di Pastorale Giovanile.....	10
»	<b>IV</b> In relazione alle commissioni Ispettoriali per la formazione e per la comunicazione, e le commissioni Ispettoriali di animazione pastorale.....	11
»	<b>V</b> In relazione alle comunità Salesiane .....	13
»	<b>VI</b> In relazione al Direttore Salesiano e al suo consiglio .....	14
»	<b>VII</b> In relazione al consiglio della CEP.....	15
»	<b>VIII</b> In relazione al coordinatore locale della Pastorale Giovanile Salesiana ed alla sua equipe .....	15
»	<b>IX</b> In relazione ai delegati delle altre Ispettorie della regione e il Centro Nazionale di Pastorale Giovanile .....	16
»	<b>X</b> In relazione al Dicastero per la Pastorale Giovanile.....	16
»	<b>XI</b> In relazione ad altri programmi di Pastorale Giovanile della Chiesa ed altri responsabili del servizio alla gioventù nelle istituzioni pubbliche, nella Famiglia Salesiana, nella società civile .....	17
»	<b>XII</b> In relazione al personale dell'ufficio Ispettoriale di Pastorale Giovanile Salesiana .....	17
»	<b>XIII</b> In relazione al delegato di PG come servo dei giovani .....	18

## Il Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile Salesiana (QRPGS) nel Cap. VIII, Strutture e processi di animazione, al numero 3.2 Il Delegato di Pastorale Giovanile Ispettoriale e la sua Equipe, ci presenta i compiti propri del Delegato Ispettoriale.

Con l'intenzione di chiarire ed esplicitare questi compiti e per aiutare il Delegato Ispettoriale nella sua funzione di animazione della propria Ispettoria; ed anche per avere criteri comune a livello di Regioni e della Congregazione in questi compiti e funzioni, il Dicastero per la Pastorale Giovanile offre questo cammino verso un «Manuale del Delegato Ispettoriale di Pastorale Giovanile». Nel fare ciò, si ispira al lavoro presentato nel 2008 da Don Antonio Domenech (Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile 1996 - 2008), frutto del lavoro realizzato dai Delegati Ispettoriali della regione Interamerica in collaborazione con il CSFPA (Centro Salesiano Formación Permanente en América) di Quito, Ecuador.

Il «Manuale del Delegato Ispettoriale di Pastorale Giovanile» vuole orientare il Delegato nella realizzazione della sua missione; pretende inoltre favorire la continuità nell'animazione Ispettoriale della Pastorale, al di là del cambio della persona del Delegato; vuole essere una risorsa per l'esercizio dell'animazione affidata al Delegato; è uno strumento operativo che ha come finalità il conseguimento di una maggiore qualità nel servizio di animazione della Pastorale Giovanile Salesiana nella Ispettoria. I criteri di azione che orientano queste indicazioni, sono segnalati nelle

Costituzioni, nei Regolamenti e nel Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile Salesiana.

Come vedremo, il Manuale presenta e realizza la sintesi delle relazioni e dei compiti che il Delegato deve mantenere e realizzare al servizio degli obiettivi della Pastorale Giovanile Salesiana nell'Ispettorìa, secondo i grandi orientamenti del QRPGS. Si propone di andare oltre alla descrizione del ruolo e delle funzioni, non è solo un lavoro di coordinamento per descrivere gli aspetti necessari della gestione ed amministrazione; ha un impianto, una sensibilità che invita ad ogni Delegato ad essere una persona umanamente matura, spiritualmente profonda, un religioso consacrato incamminato in un processo di formazione permanente, una testimonianza che trasmette ed anima nei Salesiani e nei laici impegnati nell'animazione Ispettoriale la passione apostolica.

Il Manuale contempla, infine, anche altri livelli di relazione del Delegato con altre istanze della Congregazione (Ispettorie, Regioni, Dicasteri) e con organismi della Chiesa e della società civile.



# IL DELEGATO ISPETTORIALE PARA LA PASTORALE GIOVANILE: (QRPGS CAP. VIII 3.2A)

## IL DELEGATO DI PASTORALE GIOVANILE ISPETTORIALE E LA SUA EQUIPE

L'Ispettore "nominerà un suo Delegato per la Pastorale Giovanile, il quale coordinerà un'equipe che assicuri la convergenza di ogni iniziativa sull'obiettivo dell'educazione alla fede e renda possibile la comunicazione operativa tra le Ispettorie" (CG23, n.244).

È il Delegato dell'Ispettore e opera d'accordo con lui e con il Consiglio Ispettoriale. I suoi primi destinatari sono i confratelli, le comunità salesiane e le CEP. Non ha l'incarico delle iniziative o soltanto di un settore, ma è colui che assicura la pastorale organica nell'Ispettoria, attento a tutte le dimensioni. Normalmente, si dedica all'animazione pastorale dell'Ispettoria a tempo pieno. Conviene che egli sia membro del Consiglio Ispettoriale, dove fa presente abitualmente la prospettiva e le preoccupazioni pastorali. Le sue funzioni prevedono che:

- assista l'Ispettore e il suo Consiglio nell'elaborazione del PEPS, delle direttive e orientamenti pastorali comuni;
- coordini il funzionamento collegiale dell'equipe Ispettoriale di Pastorale Giovanile e assista ogni membro nella realizzazione del suo incarico;

- accompagni le comunità locali nella loro programmazione, realizzazione e verifica pastorale, curando lo sviluppo delle quattro dimensioni del PEPS nei diversi ambienti;
- comunichi con gli operatori allo scopo di orientare i loro interventi secondo l'unità del PEPS;
- diriga le iniziative intercomunitarie proposte nel PEPS;
- curi la realizzazione di un piano organico di formazione educativo-pastorale per i confratelli, i collaboratori laici e i giovani animatori;
- mantenga un assiduo rapporto con i membri della Famiglia Salesiana che lavorano nell'Ispettorato, con la Chiesa locale e con il Dicastero per la Pastorale Giovanile.





<b>IN RELAZIONE ALLA SUA PERSONA</b> (CG26, 9, 14, 33, 37, 62, 87; RATIO, 277)		
RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
1. E' una persona umanamente matura, spiritualmente profonda e in formazione permanente, con esperienza di coordinamento della pastorale.	1.1. Ha cura della propria salute.	1.1.1. Trovando tempo per il riposo, la distensione e mantiene un'alimentazione adeguata.
	1.2. Organizza nella sua agenda occasioni di formazione permanente, la preghiera, la distensione e la condivisione comunitaria (R, 99).	1.2.1. Gerarchizzando i suoi impegni.
	1.3. Programma la sua vita spirituale.	1.3.1. Cercando spazi per la sua vita spirituale e la formazione permanente in vista della sua propria fedeltà e dell'animazione qualificata dei confratelli.  1.3.2. Avvalendosi della Direzione Spirituale.
	1.4. Organizza adeguatamente i tempi ed il metodo di lavoro.	1.4.1. Curando metodologie e strumenti efficaci come il cronogramma (agenda, calendario, ecc.), dinamiche per riunioni efficaci, delega di compiti e strategie di comunicazione con le opere.  1.4.2. Abituandosi alla cultura della riflessione e della valutazione (relazioni, atti, memorie).
	1.5. Cura i rapporti con gli altri.	1.5.1. Favorendo il lavoro d'insieme coinvolgendo tutti i soggetti corresponsabili nella missione.

## IN RELAZIONE ALL'ISPETTORE E AL SUO CONSIGLIO

(QRPGS CAP. VIII 3.2 A)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p>2. È Delegato dell'ispettore per la Pastorale Giovanile.</p>	<p>2.1. Rappresenta l'ispettore per ciò che riguarda la Pastorale Giovanile (CG23, 244).</p>	<p>2.1.1. Visitando e accompagnando le comunità e le opere.</p>
	<p>2.2. Mantiene una comunicazione costante e si consiglia con l'ispettore, all'interno di una buona e aperta collaborazione.</p>	<p>2.2.1. Vincolando l'ispettorato ai processi e contributi emanati dalla Congregazione, riguardo alla missione salesiana.</p> <p>2.2.2. Curando la partecipazione dell'ispettorato nelle istanze ecclesiali, di Famiglia Salesiana, civili e governative responsabili del servizio alla gioventù.</p>
	<p>2.3. Collabora nell'elaborazione, esecuzione e valutazione di POI e PEPSI (R, 4).</p>	<p>2.3.1. Realizzando riunioni e dialoghi con le commissioni ed equipe di animazione ispettorale.</p> <p>2.3.2. Elaborando rapporti periodici sullo sviluppo del PEPSI.</p>





IN RELAZIONE ALL'ISPETTORE E AL SUO CONSIGLIO (QRPGS CAP. VIII 3.2 A)		
RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
3. In relazione al Consiglio Ispettoriale.	3.1. Pianifica e monitora il PEPSI e altri progetti di animazione educativo-pastorale (R, 156).	3.1.1. Presentando frequentemente al Consiglio lo sviluppo organico del PEPSI, nella sua applicazione nelle CEP.
	3.2. Assiste il Consiglio Ispettoriale nella sua funzione di organizzare la vita ed azione pastorale dell'Ispettorato secondo il modello organico, articolato e convergente della Pastorale Giovanile Salesiana.	3.2.1. Presentando periodicamente al Consiglio la situazione delle CEP.
	3.3. Dispone delle risorse umane ed economiche assegnate dall'Ispettore con il suo Consiglio.	3.3.1. Elaborando annualmente il preventivo e presentando il bilancio della sua gestione..
	3.4. Promuove il coinvolgimento della Famiglia Salesiana nei vari processi pastorali come assunti nel PEPSI.	3.4.1. Stabilendo una collaborazione con il Delegato Ispettoriale per la Famiglia Salesiana.  3.4.2. Incoraggiando la partecipazione dei membri della Famiglia Salesiana nei processi di Pastorale Giovanile dell'Ispettorato.

**IN RELAZIONE ALL'EQUIPE ISPETTORIALE DI PASTORALE GIOVANILE**  
 (QRPGS CAP. VIII 3.2 B)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p><b>4.</b> E' lui che la convoca, presiede e coordina</p>	<p><b>4.1.</b> Procura, con l'Ispettore, che l'Equipe sia integrata da persone competenti nelle dimensioni e nei settori della pastorale salesiana e che garantiscano lo sviluppo armonico e convergente dei diversi programmi e processi della Pastorale Giovanile Salesiana (CG23, 244, 253, 259).</p>	<p><b>4.1.1.</b> Assistendo l'Ispettore nella nomina dei membri dell'Equipe Ispettoriale.</p> <p><b>4.1.2.</b> Convocando periodicamente l'Equipe e curando il clima di fiducia e collaborazione.</p> <p><b>4.1.3.</b> Preparando l'agenda e le linee guida di ogni riunione, a seconda che sia dedicata a riflettere, programmare, coordinare o valutare lo sviluppo delle scelte del POI e del PEPSI.</p>
	<p><b>4.2.</b> Cura la formazione permanente e la riflessione dei membri dell'Equipe.</p>	<p><b>4.2.1.</b> Elaborando con l'Equipe momenti di riflessione sulle tematiche correnti offerte dal cammino ecclesiale e della Congregazione.</p>
	<p><b>4.3.</b> Coinvolge l'Equipe ispettoriale nella preparazione, attuazione e valutazione del PEPSI.</p>	<p><b>4.3.1.</b> Elaborando articolatamente la pianificazione annuale con le varie Commissioni Ispettoriali di Animazione Pastorale.</p> <p><b>4.3.2.</b> Prevedendo i tempi e le modalità della valutazione pastorale annuale.</p> <p><b>4.3.3.</b> Elaborando orientamenti, sussidi e/o risorse per le comunità ed opere.</p>

IV

**IN RELAZIONE ALLE COMMISSIONI ISPETTORIALI PER LA FORMAZIONE E PER LA COMUNICAZIONE, E LE COMMISSIONI ISPETTORIALI DI ANIMAZIONE PASTORALE**

(QRPGS CAP. VIII 3.2 C)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p>5. Rapporto con le Commissioni Ispettoriali.</p>	<p>5.1. Mantiene un contatto continuo con i Delegati per la Formazione, la Comunicazione, l'Animazione Missionaria, l'Animazione Vocazionale e la Famiglia Salesiana.</p>	<p>5.1.1. Facendo parte delle Commissioni Ispettoriali per la Formazione, per l'Animazione Missionaria e per la Comunicazione.</p> <p>5.1.2. Assicurando che i Delegati per la Formazione, Comunicazione, l'Animazione Missionaria e Animazione Vocazionale facciano parte dell'Equipe Ispettoriale di Pastorale Giovanile.</p> <p>5.1.3. Favorendo e accompagnando processi di collaborazione con e dai gruppi della Famiglia Salesiana.</p>



## IV

**IN RELAZIONE ALLE COMMISSIONI ISPETTORIALI PER  
LA FORMAZIONE E PER LA COMUNICAZIONE, E LE COMMISSIONI  
ISPETTORIALI DI ANIMAZIONE PASTORALE**

(QRPGS CAP. VIII 3.2 C)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p><b>6.</b> E' il coordinatore delle Commissioni Ispettoriali di Animazione Pastorale per lo sviluppo del PEPSI</p>	<p><b>6.1.</b> Aiuta ad organizzare e consolidare le Commissioni Ispettoriali di Animazione Pastorale.</p>	<p><b>6.1.1.</b> Animando le Commissioni e, opportunamente, coordinando quelle assegnate alla sua cura specifica.</p> <p><b>6.1.2.</b> Curando la formazione permanente dei membri delle Commissioni.</p> <p><b>6.1.3.</b> Partecipando, secondo le opportunità, alle riunioni.</p>
	<p><b>6.2.</b> Mantiene l'unità organica della Pastorale Giovanile Salesiana nell'animazione delle Commissioni.</p>	<p><b>6.2.1.</b> Riunendo i Coordinatori delle Commissioni Ispettoriali di Animazione Pastorale.</p> <p><b>6.2.2.</b> Assicurando che la pianificazione delle Commissioni Ispettoriali di Animazione Pastorale rifletta il PEPSI.</p>

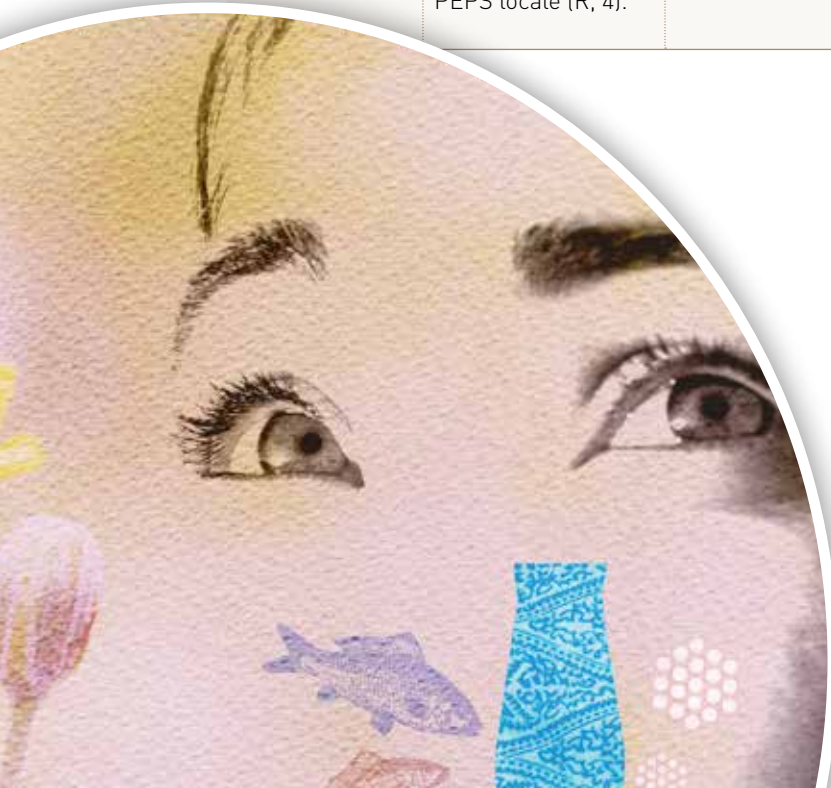


V

**IN RELAZIONE ALLE COMUNITÀ SALESIANE**

(QRPGS CAP. VIII 2.1 A)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p><b>7.</b> Accompagna e sostiene i processi di animazione pastorale delle comunità locali, alla luce del PEPSI.</p>	<p><b>7.1.</b> Visita ed accompagna le comunità affinché assumano e realizzino le proprie responsabilità pastorali nell'animazione della CEP (C, 47; R, 5).</p>	<p><b>7.1.1.</b> Stabilendo, in dialogo con l'Ispettore, un calendario di visite.</p> <p><b>7.1.2.</b> Curando le dinamiche relazionali e spazi di comunicazione fluida con i coordinatori locali di pastorale, salesiani e laici.</p>
	<p><b>7.2.</b> Anima, accompagna e valuta l'applicazione del modello della Pastorale Giovanile Salesiana.</p>	<p><b>7.2.1.</b> Studiando con le comunità l'applicazione del modello Pastorale Salesiano proposto nel QRPGS.</p>
	<p><b>7.3.</b> Consiglia e sostiene le comunità nei processi di elaborazione, attuazione e valutazione del PEPS locale (R, 4).</p>	<p><b>7.3.1.</b> Offrendo risorse per l'elaborazione e la valutazione del PEPS locale.</p>



IN RELAZIONE ALLE COMUNITÀ SALESIANE (QRPGS CAP. VIII 2.1 A)		
RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
8. Collabora nei processi della formazione pastorale di SDB e laici.	8.1. Assicura la formazione pastorale nei programmi di formazione iniziale, in collaborazione con la Commissione Ispettoriale per la Formazione (CIF) (Ratio, 202-204).	8.1.1. Partecipando alle riunioni della CIF (vedi anche 5.1.1.). 8.1.2. Collaborando alla preparazione dei formatori, offrendo formazione sul modello Pastorale Salesiano proposto nel QRPGS. 8.1.3. Collaborando con il Delegato per la Formazione nei processi di formazione permanente dei salesiani (Ratio, 246, 547).
	8.2. Cura la realizzazione di un piano specifico di formazione pastorale per salesiani e laici.	8.2.1. Promuovendo processi di formazione insieme, salesiani e laici, sul modello Pastorale Salesiano proposto nel QRPGS e sulla Spiritualità Giovanile Salesiana. 8.2.2. Offrendo sussidi e strumenti.



IN RELAZIONE AL DIRETTORE SALESIANO E AL SUO CONSIGLIO (QRPGS CAP. VIII 2.1 B, C)		
RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
9. Come Delegato dell'Ispettore, accompagna e sostiene il Direttore, con il suo Consiglio, nell'animazione pastorale dell'Opera.	9.1. Collabora con il Direttore e il suo Consiglio nell'applicazione del PEPS locale, alla luce del PEPSI.	9.1.1. Assicurando sostegno al Direttore in riferimento all'applicazione del PEPS.

VII

**IN RELAZIONE AL CONSIGLIO DELLA CEP**

(QRPGS CAP. VIII 2.1 D)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p><b>10.</b> Si impegna perché il Consiglio della CEP sia costituito ed organizzato in conformità a quanto indicato nel QRPGS.</p>	<p><b>10.1.</b> Orienta la Comunità nell'animazione pastorale del Consiglio della CEP o dell'Opera.</p>	<p><b>10.1.1.</b> Presentando i criteri per il funzionamento del Consiglio della CEP o dell'Opera.</p>
	<p><b>10.2.</b> Accompagna gli operatori pastorali delle Opere nei processi di assimilazione dei criteri ed obiettivi di POI e PEPSI.</p>	<p><b>10.2.1.</b> Offrendo sussidi per la formazione salesiana dei membri della CEP.</p> <p><b>10.2.2.</b> Verificando la coerenza dei criteri del PEPSI nel PEPS locale e la sua operatività.</p> <p><b>10.2.3.</b> Curando lo sviluppo integrale delle dimensioni della Pastorale Giovanile Salesiana nel PEPS locale ed i piani dei diversi ambienti, opere e servizi.</p>

VIII

**IN RELAZIONE AL COORDINATORE LOCALE DELLA PASTORALE GIOVANILE SALESIANA ED ALLA SUA EQUIPE**

(QRPGS CAP. VIII 2.1 – E E F)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p><b>11.</b> E' il Delegato dell'Ispettore per accompagnare i Coordinatori locali della Pastorale Giovanile Salesiana e le loro Equipe.</p>	<p><b>11.1.</b> Accompagna ed orienta i Coordinatori locali nell'animazione pastorale delle Opere, secondo il QRPGS.</p>	<p><b>11.1.1.</b> Verificando l'esecuzione delle loro funzioni secondo le scelte e gli orientamenti del PEPS, in conformità con il PEPSI.</p> <p><b>11.1.2.</b> Promuovendo e favorendo itinerari formativi per le Equipe locali.</p>

IX

**IN RELAZIONE AI DELEGATI DELLE ALTRE ISPETTORIE DELLA REGIONE E IL CENTRO NAZIONALE DI PASTORALE GIOVANILE**  
(QRPGS CAP. VIII 4)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
12. E' membro del gruppo di Delegati della rispettiva Conferenza, Zona e Regione.	12.1. Partecipa ai vari livelli di coordinamento della Pastorale Giovanile.	<p>12.1.1. Partecipando nella riunione annuale regionale dei Delegati.</p> <p>12.1.2. Motivando, informando e coinvolgendo l'Ispettore ed il suo Consiglio nelle iniziative concordate a livello regionale tra Delegati, in collaborazione con il Dicastero per la Pastorale Giovanile e i Centri Regionali e Nazionali di Pastorale Giovanile e di Formazione.</p> <p>12.1.3. Promuovendo lo scambio di esperienze pastorali nella Regione.</p> <p>12.1.4. Fornendo materiali per la Pastorale Giovanile della regione.</p>

X

**IN RELAZIONE AL DICASTERO PER LA PASTORALE GIOVANILE**  
(QRPGS CAP. VIII 5)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
13. E' core-sponsabile della missione pastorale della Congregazione.	13.1. Promuove la comunione del lavoro pastorale dell'Ispettoria in sintonia con il Dicastero.	<p>13.1.1. Facendo conoscere e realizzando nell'Ispettoria gli orientamenti promossi dal Dicastero.</p> <p>13.1.2. Mantenendo una comunicazione costante con il Dicastero per la Pastorale Giovanile, per un reciproco arricchimento.</p> <p>13.1.3. Partecipando al coordinamento previsto dal Dicastero per ogni Regione.</p>



## XI

**IN RELAZIONE AD ALTRI PROGRAMMI DI PASTORALE GIOVANILE DELLA CHIESA ED ALTRI RESPONSABILI DEL SERVIZIO ALLA GIOVENTÙ NELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE, NELLA FAMIGLIA SALESIANA, NELLA SOCIETÀ CIVILE (CG26, 16)**

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
14. Nel nome dell'Ispettore, rappresenta la Pastorale Giovanile Salesiana dell'Ispettorato nelle varie istituzioni, ecclesiali e civili.	14.1. Promuove la collaborazione dell'Ispettorato con le diverse istanze ecclesiali dedicate al servizio dei giovani.	14.1.1. Promuovendo la partecipazione dell'Ispettorato nelle varie commissioni ecclesiali (nazionali e/o delle Conferenze Episcopali): pastorale giovanile, promozione vocazionale e missionaria, educazione, attenzione ai giovani in situazione di rischio e altre.
	14.2. Promuove la partecipazione dell'Ispettorato nelle istanze civili, pubbliche e private, dedicate al servizio dei giovani.	14.2.1. Stabilendo contatti con organismi governativi e non governativi dedicati al servizio della gioventù. 14.2.2. Partecipando a processi che promuovono politiche pubbliche a favore della gioventù. 14.2.3. Coordinando la partecipazione a eventi locali, nazionali, regionali o con altri organismi impegnati a favore dei giovani. 14.2.4. Creando un archivio di dati sui diversi organismi ed iniziative esistenti a favore dei giovani.

## XII

**IN RELAZIONE AL PERSONALE DELL'UFFICIO ISPETTORIALE DI PASTORALE GIOVANILE SALESIANA**

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
15. È il responsabile del coordinamento del personale dell'Ufficio Ispettorale di Pastorale Giovanile.	15.1. Contribuisce nel processo di selezione del personale del suo Ufficio	15.1.1. Avendo cura dell'identità salesiana nella selezione del personale. 15.1.2. Assicurandosi che il personale sia debitamente tutelato contrattualmente e remunerato equamente.
	15.2. Coordina le azioni dell'equipe dell'Ufficio.	15.2.1. Elaborando le mansioni ( <i>job description</i> ) di ogni membro del personale dell'Ufficio in coordinazione con il responsabile della gestione del personale. 15.2.2. Riunendo frequentemente il personale per programmare, monitorare e valutare il piano di lavoro dell'Ufficio.

IN RELAZIONE AL PERSONALE DELL'UFFICIO ISPETTORIALE DI PASTORALE GIOVANILE SALESIANA		
RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
	<p><b>15.3.</b> Cura le qualità e le competenze del personale verso un miglior servizio Ispettoriale.</p>	<p><b>15.3.1.</b> Promuovendo la formazione umana, cristiana, salesiana del personale.</p> <p><b>15.3.2.</b> Incorporando opportunamente giovani volontari nel lavoro pastorale dell'Ufficio.</p>
	<p><b>15.4.</b> Pianifica con l'Ispettore e l'Economo Ispettoriale le risorse umane ed economiche necessarie per il funzionamento amministrativo dell'Ufficio.</p>	<p><b>15.4.1.</b> Concertando con l'Ispettore e l'Economo Ispettoriale l'assunzione del personale necessario ed il funzionamento dell'Ufficio Ispettoriale di Pastorale Giovanile.</p> <p><b>15.4.2.</b> Favorendo la collaborazione tra l'Ufficio Ispettoriale di Pastorale Giovanile e gli altri servizi ispettoriali.</p> <p><b>15.4.3.</b> Elaborando il preventivo economico annuale dell'Ufficio per l'approvazione del Consiglio Ispettoriale (vedi anche 3.3.1).</p>



IN RELAZIONE AL DELEGATO DI PG COME SERVO DEI GIOVANI (CG 27, CAP. III ART. 72-75)		
RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
<p><b>16.</b> A nome dell'Ispettore, assicura la qualità della presenza Salesiana tra i giovani.</p>	<p><b>16.1.</b> Assicura che la Pastorale Giovanile Salesiana nell'Ispettorato si dedichi primariamente al bene dei giovani.</p>	<p><b>16.1.1.</b> Prestando attenzione alla cultura alla prospettiva dei giovani nella progettazione e realizzazione del PEPS.</p> <p><b>16.1.2.</b> Assicurando una valutazione e una ricerca adeguate nella progettazione e gestione del PEPS, affinché questo sia in linea con principi etici e di buona gestione.</p> <p><b>16.1.3.</b> Assicurando che il personale sia adeguatamente preparato in tema di Protezione dei Minori e che la loro formazione sia aggiornata.</p> <p><b>16.1.4.</b> Assicurando che tutti i dipendenti/operatori pastorali/volontari capiscano l'importanza di conoscere la legislazione rilevante e di mantenere un comportamento professionale nelle loro interazioni con e nel loro sostegno ai giovani.</p>

**IN RELAZIONE AL DELEGATO DI PG COME SERVO DEI GIOVANI**  
(CG 27, CAP. III ART. 72-75)

RUOLO	FUNZIONI	PROCEDURE
		<p><b>16.1.5.</b> Assicurando che siano predisposte procedure per la partecipazione attiva dei giovani e che i valori e le metodologie educative Salesiane siano rispettate.</p> <p><b>16.1.6.</b> Facilitando ed incoraggiando al livello ispettoriale e locale la riflessione personale e di gruppo sull'azione pastorale corrente con i giovani.</p> <p><b>16.1.7.</b> Sostenendo iniziative, con l'aiuto del Delegato per la Comunicazione Sociale, per essere presenti in maniera significativa ed educativa nel mondo digitale in cui i giovani in particolare si sentono a casa, assicurando un'adeguata formazione professionale ed etica dei Salesiani e dei laici corresponsabili nella missione.</p>
	<p><b>16.2.</b> Promuove, all'interno della proposta pastorale dell'Ispettorìa ai giovani, una presenza continua e significativa tra i giovani più poveri.</p>	<p><b>16.2.1.</b> Favorendo, all'interno del Consiglio Ispettoriale e alla luce del PEPS, un'attenzione più profonda nei confronti di una maggiore presenza tra e cura nei confronti dei giovani più poveri (cf. 2.3).</p> <p><b>16.2.2.</b> Costruendo una consapevolezza dell'importanza di praticare una reale solidarietà con i giovani più bisognosi o svantaggiati e le loro famiglie.</p> <p><b>16.2.3.</b> Educando i giovani all'assunzione di responsabilità e alla consapevolezza in materia di giustizia sociale, affinché possano diventare protagonisti nell'impegno in favore della giustizia, della cura del pianeta, e dell'uguaglianza sociale.</p>
	<p><b>16.3.</b> Sostiene, insieme all'Animatore Vocazionale, l'Ispettorìa nel continuare a dare priorità ad una pastorale che accompagna processi di maturazione vocazionale.</p>	<p><b>16.3.1.</b> Coltivando tra i Salesiani e i laici corresponsabili nelle Opere, l'arte dell'accompagnamento e di diventare guide spirituali dei giovani.</p> <p><b>16.3.2.</b> Offrendo ai livelli ispettoriale e locale opportunità per la crescita spirituale di Salesiani e laici: occasioni di preghiera condivisa, ritiri religiosi e di riflessione, direzione spirituale, coaching, supervisione, formazione professionale e pastorale continua.</p>

